



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

Comune capofila: | SAN GIOVANNI IN FIORE

Cup : J11J26001010008

PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità 4INCL – OS ESO4.12 – Azione 4.I.1

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione delle domande di accesso al
***Buono servizio per il contrasto alla povertà attraverso l'accesso
ai servizi e alle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale***

Annualità 2026

Dotazione finanziaria ATS: € 95.236,27

Sommario

ART. 1 – CONTESTO PROGRAMMATICO	3
1.1 Il Programma Regionale 21-27	3
1.2 Quadro di sintesi del contesto regionale	3
1.3 Finalità e obiettivi dell'Avviso	4
1.4 Definizioni	5
1.5 Principali riferimenti normativi e amministrativi.....	6
ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI	8
ART. 3– FINALITÀ E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	9
ART. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'ATS	9
ART. 5 – TIPOLOGIE DI SERVIZI E STRUTTURE AMMISSIBILI	9
ART. 6 – DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO	10
6.1 Requisiti obbligatori di accesso.....	10
ART. 7 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	11
ART. 8 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	11
ART. 9 – PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE	12
9.1 Verifica di ammissibilità.....	12
9.2 Valutazione di merito e formazione della graduatoria	13
ART. 10 – DURATA DEL BUONO SERVIZIO E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA.....	13
ART. 11 – VALORE DEL BUONO SERVIZIO E QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE	14
ART. 12 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE E FRUIZIONE DEL BUONO SERVIZIO.....	15
ART. 13 – MOTIVI DI REVOCA E DI ESCLUSIONE DAL BENEFICIO.....	15
ART. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
ART. 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	16
ART. 16 – RISPETTO DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
ART. 17 – NORME DI RINVIO E CLAUSOLA DI AGGIORNAMENTO.....	16

ART. 1 – CONTESTO PROGRAMMATICO

Il presente Avviso Pubblico è adottato dall'Ambito Territoriale Sociale n.3 di San Giovanni in Fiore , Comune capofila San Giovanni in Fiore , in qualità di soggetto attuatore, in esecuzione:

- dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, stipulato con la Regione Calabria in data 28/07/2026 n. Rep. 3794 , che disciplina i reciproci impegni per l'attuazione della misura «Buono Servizio» nell'ambito del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, Azione 4.I.1;

dell'Atto di riparto regionale [Decreto n. 11203 del 24/06/2026 che assegna all'ATS la quota di € 95.236,27

- relativa all'annualità 2026;
- della Deliberazione di Giunta del Comune capofila n. 91 del 04-08-2026, ratificato in Conferenza dei Sindaci del 04-08-2026, di adozione del presente Avviso.

1.1 Il Programma Regionale 21-27

Il presente Avviso è predisposto in conformità con le finalità del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 e nello specifico trova collocazione nel quadro programmatico e finanziario della **Priorità 4INCL** "Una Calabria più inclusiva", come qui di seguito dettagliato:

- **Obiettivo specifico ESO4.12** Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).
- **Azione 4.I.1** Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.
- **Settore di intervento:** 162 Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale.

1.2 Quadro di sintesi del contesto regionale

La povertà (in tutte le sue forme, sanitaria, educativa, energetica, ecc.), rappresenta una delle manifestazioni più acute della fragilità sociale che caratterizza il tessuto socio-economico contemporaneo.

La Regione Calabria si colloca tra le aree dell'Unione Europea più gravemente colpite da fenomeni di deprivazione materiale e sociale, come confermato da numerosi report istituzionali, tra cui il Country Report Italia 2025 della Commissione Europea, nell'ambito del Semestre Europeo, e i dati Eurostat sulla Severe Material and Social Deprivation, che evidenziano la persistenza di condizioni di vulnerabilità sociale e materiale che richiedono interventi mirati e integrati.

Dal documento Noi Italia—in breve 2025 (Istat, 2025) emergono numerosi fattori strutturali che spiegano la persistenza di elevati livelli di povertà in Calabria, intrecciando aspetti economici, sociali e infrastrutturali (i dati saranno trattati più approfonditamente nella sezione successiva con le tabelle in allegato).

L'incidenza della povertà relativa, pari al 26,8% nel 2023, è la più alta in Italia e nettamente superiore a Puglia (22,3%) e Campania (21,2%), oltre che molto distante dai valori del Centro-Nord, come il Trentino-Alto Adige (4,9%), la Toscana (5,0%) e il Veneto (5,2).

Oltre 380 mila persone, pari al 20,7% della popolazione residente, vivono in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale, una quota più che doppia rispetto alla media meridionale (9,8%) è dieci volte superiore ai valori del Nord-Est (1,6).

La dinamica della povertà relativa conferma questa condizione di fragilità: nel 2022 un calabrese su tre viveva in povertà relativa (30,0%), nel 2023 la quota scende al 26,8%, ma resta la più alta del Paese.

Con riferimento alle strutture e ai servizi sociosanitari, i dati nel periodo 2009/2025 mostrano modifiche lato offerta e lato domanda: il numero di anziani non autosufficienti accolti in strutture residenziali è quasi raddoppiato tra il 2009 e il 2025, passando da una prevalenza di assistenza "leggera" (case di riposo) a una strettamente sanitaria (RSA); nel 2009 la maggior parte degli anziani era ospite in strutture socio-assistenziali (65%). Al 2025, la tendenza si è invertita: l'80% degli ospiti è in regime socio-sanitario (RSA), riflettendo l'aggravamento delle condizioni croniche della popolazione più anziana.

In Calabria, i dati sulla disabilità aggiornati al 2025 delineano un quadro di forte fragilità strutturale, con numeri superiori alla media nazionale a causa dell'invecchiamento della popolazione e di un sistema di welfare locale che registra livelli minimi di spesa pro capite: sono circa 95.000 i cittadini calabresi con disabilità grave; i percettori di prestazioni per invalidità in regione sono raddoppiati negli ultimi vent'anni, raggiungendo i 2,5 milioni di beneficiari totali (tra invalidi civili e parziali).

In linea con i dati riferiti dalla Regione l'A.t.s. di San Giovanni in Fiore riscontra l'aumento dei profili delle persone che si trovano a fare i conti con fragilità e vulnerabilità non previste e non immaginate. Profondi sono i mutamenti demografici e sociali e i rischi di nuove emarginazioni. Sempre più spesso si verificano improvvise cadute del livello di vita e del benessere raggiunto. L'ATS registra l'aumento delle richieste di aiuti economici per servizi residenziali, per disabili, anziani e minori. Nell'Ambito emerge chiaramente l'aumento della popolazione anziana su quella complessiva. Un aumento progressivo e una incidenza che si avvicina ora al 20%. L'invecchiamento della popolazione, il notevole indice di disabilità psicofisica, l'analisi dei bisogni sociali e delle richieste di servizi di cura alle persone non autosufficienti, la domanda di aiuto per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'esigenza di ottimizzare i livelli occupazionali, ha determinato la necessità di concentrare le risorse finanziarie disponibili all'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.

Questo Programma non dà risposte pronte e complete alle tante richieste oggi espresse con insistenza o anche inesprese, ma indica una via, un percorso da fare in sinergia con altre misure messe in atto da diversi soggetti Istituzionali. Dare alcune risposte chiare, prendere alcuni impegni importanti sulla tutela dell'infanzia, il contrasto alla povertà, l'inclusione sociale (cercando di legare e ancorare individui e famiglie al tessuto sociale che li circonda), sull'ascolto e l'accoglienza dei bisogni, la protezione della dignità di tutte le persone. Il welfare comunitario rappresenta la sfida più alta per le comunità del nostro territorio per favorire l'integrazione sociale delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socio-economica, anche attraverso il miglioramento dell'accessibilità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle disuguaglianze.

1.3 Finalità e obiettivi dell'Avviso

L'iniziativa recepisce gli orientamenti della strategia europea per l'assistenza - Comunicazione della Commissione COM (2022)440 del 7 settembre 2022 - relativa all'accesso ad un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili che dà attuazione al Pilastro europeo dei diritti sociali. Un'adeguata protezione sociale dovrebbe garantire che l'assistenza a lungo termine sia tempestiva rispetto all'insorgere dei bisogni, completa in modo da rispondere a tutte le necessità di assistenza, a prezzi accessibili affinché la dignità delle persone a rischio di povertà sia garantita.

Alla luce delle evidenze emerse e della situazione di vulnerabilità sociale e materiale che caratterizza il territorio regionale, l'amministrazione regionale, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali, intende rafforzare le proprie attività di contrasto alle disuguaglianze sociali, già messe in atto grazie anche all'utilizzo delle risorse FSE+ del PR Calabria 2021/2027, che hanno dato vita a tre Piani d'azione in ambito FSE+¹, attraverso una strategia mirata al contrasto alla povertà e un quadro sistematico di misure finalizzate a:

¹ Si rinvia per il dettaglio dei tre Piani d'azione in ambito FSE+ al seguente link:

<https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/attuazione-del-programma/esiti-del-confronto-partenariale-nazionale/>

- incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini;
- garantire parità di accesso a servizi di qualità e all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;
- migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

L'Avviso, in coerenza con l'Obiettivo specifico I (4.12) del FSE+, interviene per favorire l'integrazione sociale delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socio-economica, anche attraverso il miglioramento dell'accessibilità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle disuguaglianze.

L'Avviso persegue tale finalità favorendo l'accesso di persone in condizione di vulnerabilità e fragilità a servizi socioassistenziali in particolare ai servizi e alle strutture accreditate a ciclo residenziale e semiresidenziale e a garantire una maggiore copertura del fabbisogno registrato presso gli ATS.

L'Avviso contribuisce ad alimentare i seguenti indicatori del Programma FSE+:

- EECO01 – Numero totale di partecipanti
- EECO06 – Numero di minori di 18 anni
- ST3 – Numero di nuclei familiari sostenuti

Il presente Avviso non è soggetto alla verifica del rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) in considerazione del fatto che le operazioni non avranno impatti prevedibili su nessuno dei sei obiettivi ambientali di cui al Regolamento (UE) 2020/852, o avranno un impatto prevedibile trascurabile².

L'Avviso e le operazioni finanziate rispettano quanto sancito dai principi orizzontali³, tenendo conto in particolare dei principi cardine stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità. Nell'ambito del rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, Il punto di contatto del PR Calabria FESR-FSE+ 21-27 è la dr.ssa Rosetta Alberto, email puntodicontacco@regione.calabria.it.

1.4 Definizioni

Ai fini del presente Avviso valgono le seguenti definizioni:

- **Amministrazione comunale:** la struttura responsabile del presente Avviso, nello specifico il Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale N. 3 SAN GIOVANNI IN FIORE .

² Per ulteriori approfondimenti si rimanda al par. 2.2 della comunicazione C/2023/111 della Commissione UE relativa a "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

³ Regolamento (UE) 2021/1060, articolo 9, Principi orizzontali 1. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. 2. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi. 3. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità. 4. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo». Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.

- **Beneficiario:** ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, beneficiario dell'operazione è il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione; sono i soggetti definiti all'art. 2 del presente Avviso;
- **Destinatari:** i soggetti definiti all'art. 6 del presente Avviso.
- **DNSH:** acronimo di “*Do No Significant Harm*” (in italiano, “non arrecare un danno significativo”); questo principio è stato introdotto dall'Unione Europea come parte degli obiettivi di sostenibilità e si riferisce alla necessità che tutte le attività economiche e i progetti finanziati non abbiano un impatto ambientale negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali europei (mitigazione del cambiamento climatico; adattamento al cambiamento climatico; uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). L'obiettivo del principio DNSH è garantire che i finanziamenti sostengano solo attività che rispettano standard ambientali elevati e non causino danni significativi a questi obiettivi.
- **Domanda per il Buono Servizio:** la richiesta del contributo, compilata e trasmessa in conformità a quanto previsto dal presente Avviso.
- **Operazione:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, ai fini del presente Avviso si considera come “operazione” (ovvero “progetto”) l'insieme delle attività riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione, che fanno capo alla medesima ATS.
- **PR:** Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027.
- **RDC:** Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le “disposizioni comuni” applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti.

1.5 Principali riferimenti normativi e amministrativi

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari dovranno conformarsi:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 “General Data Protection Regulation” – GDPR;

- il Codice del Terzo Settore, disciplinato nel Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2024, elaborata dalla Commissione Europea nell’ambito del Semestre europeo 2024, che accompagna il documento “Raccomandazione del Consiglio sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell’Italia;
- il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 502/2020 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000);
- la DGR n. 602 del 24 Novembre 2025 recante "Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 2 aprile 2025. Approvazione del “Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026”;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) con il quale sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;
- la DGR n. 121 del 28 marzo 2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell’approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 della Commissione europea di approvazione dell’Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell’Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell’aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) — CARE;

- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Articolo 6. Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- il Decreto n°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 10 luglio 2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 4INCL "Una Calabria più inclusiva". Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE+ di competenza del Dipartimento Salute e Welfare, come aggiornata con DGR n. 190 dell'08 maggio 2025 recante "DGR n. 335 del 10.07.2024 recante "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 4INCL "Una Calabria più inclusiva". Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE+ di competenza del Dipartimento Salute e Welfare". Aggiornamento Piano";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2025, n. 13 che modifica il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" (di seguito, Regolamento ISEE). In particolare, con il D.P.C.M. n. 13 del 2025 vengono recepite nel Regolamento ISEE disposizioni normative introdotte successivamente all'entrata in vigore del medesimo e viene integrato l'articolo 5 dello stesso al fine di attuare le disposizioni dell'articolo 1, comma 183, della legge 30 dicembre 2023, n.213;
- Regolamento Regionale Calabria 25 novembre 2019, n. 22, e successive modifiche approvate il 10 luglio 2024;
- D.G.R. Calabria n. 72/2024 e Allegato 1 «Tipologie servizi – rette – modalità di calcolo delle quote di compartecipazione».

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario del presente avviso è il Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale N. 3 di SAN GIOVANNI IN FIORE Il Comune è responsabile dell'avvio

e dell'attuazione dell'operazione nelle varie fasi descritte nel presente Avviso: selezione dei destinatari del Buono Servizio, erogazione del contributo, controllo e monitoraggio.

ART. 3– FINALITÀ E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Buono Servizio si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali meglio precisati all'art. 6 (persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale, persone con disabilità, anziani, minori, indigenti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza), vincolato al sostegno del pagamento di servizi a domanda individuale, nella forma di «titolo di acquisto» di prestazioni socioassistenziali erogate da strutture e servizi accreditati ai sensi del R.R. n. 22/2019.

Il Buono Servizio è spendibile esclusivamente presso servizi e strutture accreditate, ai sensi del Regolamento regionale 22/2019 e ss.mm.ii. "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" e operanti nel rispetto delle tariffe e delle rette definite dalla D.G.R. n. 72/2024. L'intervento sostiene la domanda di servizi socioassistenziali di qualità, orientandola verso strutture autorizzate al funzionamento nell'ambito del sistema regionale di accreditamento. Il Buono Servizio rappresenta al tempo stesso lo strumento primario di sollievo dal carico di cura intra-familiare, promuovendo politiche di benessere e inclusione sociale e incidendo indirettamente sul divario di genere legato al tempo dedicato alla cura, prevalentemente sostenuto dalle donne.

Il Buono è erogato dall'Ambito Territoriale Sociale (ATS) competente direttamente al soggetto fornitore del servizio. Il diritto del destinatario alla fruizione del Buono si costituisce e si perfeziona al momento dell'inserimento nella graduatoria definitiva approvata dall'ATS.

Per le prestazioni eventualmente già rese anteriormente alla pubblicazione dell'Avviso, l'ATS riconosce il contributo quale quota di compartecipazione pubblica alla retta, ai sensi della D.G.R. n. 72/2024, fatti salvi i tempi di ammissibilità di cui all'art. 10.

ART. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'ATS

Per l'attuazione del presente Avviso, le risorse assegnate all'ATS di SAN GIOVANNI IN FIORE ammontano a € euro **95.263,27** a valere sul PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, Azione 4.I.1, come determinato dall'atto di riparto regionale n. 11203 DEL 24-06-2026

Programma / OS / Azione	Indicatori FSE+	Dotazione ATS
PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 Priorità 4INCL – ESO4.12 – Az. 4.I.1	EECO01 – N. partecipanti EECO06 – Minori < 18 anni ST3 – N. nuclei familiari	€ 95.263,27

Le risorse non impegnate entro il termine fissato dall'atto di riparto regionale sono restituite alla Regione Calabria per essere riassegnate ad altri ATS.

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata ove la Regione Calabria disponga un aumento della dotazione a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027.

ART. 5 – TIPOLOGIE DI SERVIZI E STRUTTURE AMMISSIBILI

Il Buono Servizio è spendibile esclusivamente presso le strutture e i servizi accreditati ai sensi del R.R. n. 22/2019, operanti nel territorio della Regione Calabria. Le tipologie ammissibili sono le seguenti (allegato A al regolamento 22):

Tipologia	Strutture / Servizi ammissibili	Ambito territoriale di fruizione
A – RESIDENZIALE	- Comunità alloggio per anziani - Comunità accoglienza per adulti in difficoltà - Casa di riposo per anziani - Comunità alloggio per persone con disabilità - Comunità alloggio per persone con disabilità mentale - Casa famiglia per persone con disabilità grave	Intero territorio regionale, nel rispetto delle indicazioni del PAI e dei vincoli della specifica autorizzazione
B – SEMIRESIDENZIALE	- Centro Diurno per minori - Centro Diurno per minori con disabilità - Centro Diurno per anziani - Centro Diurno per persone con disabilità mentale - Centro Diurno per persone con disabilità	Intero territorio regionale, con individuazione prioritaria dei centri diurni eventualmente disponibili nell'ATS di riferimento

Ogni nucleo familiare può presentare una sola domanda di Buono Servizio per ogni componente che ne faccia parte (un solo servizio, diurno o domiciliare o residenziale). Il Buono Servizio è personale e non cedibile.

ART. 6 – DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere al Buono Servizio i nuclei familiari residenti nel territorio dell'ATS di SAN GIOVANNI IN FIORE alla data di presentazione della domanda, che includano persone appartenenti alle seguenti categorie:

- Persone con disabilità (fisica, psichica o sensoriale), certificate ai sensi della normativa vigente;
- Anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti in condizione di fragilità sociale;
- Minori in condizione di vulnerabilità socio-familiare;

6.1 Requisiti obbligatori di accesso

- essere residenti nel territorio dell'ATS di SAN GIOVANNI IN FIORE alla data di presentazione della domanda;
- essere in possesso di un ISEE Ordinario o ISEE socio-sanitario ove disponibile e applicabile del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € 25.000,00. Nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di 18 anni, l'ISEE è calcolato ai sensi dell'art. 7 del DPCM 159/2013. Il valore ISEE è autodichiarato in sede di presentazione della domanda sulla base dei dati certificati dall'INPS; la domanda è presentabile solo dopo che il nucleo familiare abbia provveduto a presentare apposita DSU e abbia ottenuto la relativa attestazione INPS recante numero di protocollo;
- avere un Progetto Individualizzato (PI) in corso di validità, elaborato dall'équipe multidisciplinare dell'ATS di residenza, che certifichi la condizione di bisogno assistenziale e individui le prestazioni necessarie. Ai fini del presente Avviso si considerano «in corso di validità» anche i PI rilasciati in data non superiore a 720 giorni antecedenti la presentazione della domanda, ovvero PI il cui periodo di efficacia sia giunto a scadenza

in data non superiore a 360 giorni antecedenti la stessa o presa in carico da parte dei servizi sociali del Comune territorialmente competente.

ART. 7 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La domanda di accesso, redatta secondo il format di cui allegato 1, al Buono Servizio è presentata dall'interessato, se in possesso dei requisiti previsti all'art.6 (o da un delegato, tutore /amministratore di sostegno) all'Ambito Territoriale Sociale di SAN GIOVANNI IN FIORE , Comune capofila SAN GIOVANNI IN FIORE .

La domanda per l'assegnazione del Buono Servizio andrà presentata:

- a mezzo PEC al seguente indirizzo: **protocollogenerale@pec.comune.sangiovanniinfiore.cs.it;**
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso, farà fede la data di effettiva ricezione delle domande che saranno accettate se pervenute entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso e, comunque, il Comune capofila è esonerato da qualsiasi responsabilità per domande pervenute fuori termine per cause imputabili al servizio postale. Le domande dovranno essere indirizzate al **Comune capofila dell'Ambito San Giovanni in Fiore , ufficio Protocollo Piazza Municipio cap.87055. Indicando sulla busta la dicitura: *AVVISO Buono servizio per il contrasto alla povertà attraverso l'accesso ai servizi e alle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;***
- consegna a mano presso l'Ufficio protocollo del Comune di residenza, il quale, nei tre giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ne dovrà curare, improrogabilmente, la trasmissione all'Ufficio di Servizi Sociali del Comune Capofila San Giovanni in Fiore;

Con riferimento all'annualità 2026, le domande possono essere trasmesse nelle seguenti finestre temporali di candidatura:

Finestra	Presentazione domande	Inizio validità Buono	Termine validità Buono	Durata max
1ª Finestra	dalle ore 00:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso alle ore 00:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso	1° gennaio 2026	31 dicembre 2026	12 mesi
2ª Finestra	dalle ore 00:00 del 01/10/2026 alle ore 00:00 del 31/10/2026	1° gennaio 2026	31 dicembre 2026	12 mesi

ART. 8 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il referente/delegato del nucleo familiare allega alla propria istanza la seguente documentazione:

a) Documentazione attestante la condizione di bisogno assistenziale:

- PI (progetto individualizzato) o documentazione equivalente rilasciata dai servizi sociali del Comune competente, attestante la condizione di bisogno e la presa in carico.
- Certificato redatto dal Medico di base o Specialista che ne attesti la compatibilità con il percorso assistenziale richiesto.

b) Documentazione economica:

- Attestazione ISEE Ordinario del nucleo familiare in corso di validità, non superiore a € 25.000,00, con indicazione del numero di protocollo INPS;
- Per prestazioni rivolte a persone adulte con disabilità/non autosufficienti: anche l'ISEE Socio-Sanitario ove disponibile e applicabile;
- Per le persone pensionate, il modello OBisM (Certificato di Pensione) e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nella quale dovranno essere indicate tutte le pensioni e le indennità percepite a qualsiasi titolo oltre ad ogni altro reddito.
- Ogni altra documentazione ritenuta necessaria e/o utile a stabilire le reali condizioni socio-economiche dell'interessato e dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

c) Documentazione identificativa:

- Copia del documento di identità in corso di validità del destinatario delle prestazioni e del delegato alla presentazione della domanda;
- Codice Fiscale del richiedente e del destinatario del Buono.

d) Dichiarazione ai sensi del DPR 445 (mancata fruizione di analogo beneficio su altri fondi)

e) Documentazione aggiuntiva nell'ipotesi di rimborso al destinatario di prestazioni già fruite

- Fatture o altra documentazione fiscalmente valida, debitamente quietanzata, emessa dal soggetto erogatore del servizio;
- Attestazione di effettiva fruizione del servizio, sottoscritta dal referente/delegato del nucleo familiare e dal soggetto gestore;
- IBAN intestato o cointestato al componente del nucleo familiare richiedente il rimborso.

ART. 9 – PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

9.1 Verifica di ammissibilità

Allo scadere dei termini di domanda, il RUP dell'ATS avvia l'istruttoria formale, mediante Commissione all'uopo nominata, entro e non oltre 20 giorni dalla chiusura, verificando:

- Il rispetto del termine di presentazione delle istanze;
- L'osservanza delle modalità di presentazione delle istanze;
- Il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6;
- La completezza e la veridicità dei dati dichiarati;
- La coerenza tra documentazione prodotta e dati auto-dichiarati;

Qualora nel corso dell'istruttoria si rendessero necessarie integrazioni documentali, queste sono richieste entro i primi 15 giorni e devono essere trasmesse entro 7 giorni dalla richiesta, pena il rigetto

Costituiscono cause di inammissibilità le istanze:

- presentate da soggetti non rientranti nelle categorie di cui all'art. 6;

- pervenute in forme diverse da quelle previste dall'art. 7;
- non corredate della documentazione di cui all'art. 8;
- pervenute oltre i termini;
- relative a richiedenti deceduti dopo la presentazione ma prima dell'avvio delle prestazioni;
- contenenti dichiarazioni risultate mendaci.

9.2 Valutazione di merito e formazione della graduatoria

Fatto salvo il possesso del requisito di ammissibilità cui all'art. 6 ovvero essere in possesso di un ISEE Ordinario o ISEE socio-sanitario del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € 25.000,00, le istanze sono graduate sulla base di un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

N.	Criterio	Formula / Sub-criteri	Pt. max
1	Condizione economica del nucleo familiare (ISEE Ordinario o Sociosanitario)	Per ISEE "0" il punteggio max 70 Per altri valori ISEE: il punteggio è dato da $70 - (\text{ISEE Ordinario o Sociosanitario} / 357,143)$ Arrotondamento alla 3ª cifra decimale	70
2	Carichi familiari (nucleo familiare DSU)	▪ Mono-personale: pt. 30 ▪ 5+ componenti (incluso il destinatario del Buono): 30 pt. ▪ 4 componenti: 25 pt. ▪ 3 componenti: 20 pt. ▪ 2 componenti: 15 pt.	30
	TOTALE		100

L'ATS procede alla formulazione della graduatoria.

In caso di punteggio ex aequo, le istanze sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione. Le istanze con punteggio paritetico e medesimo orario di presentazione sono ammesse tramite sorteggio pubblico.

L'istruttoria si conclude con giudizio di: (i) ammissione con copertura finanziaria; (ii) ammissibilità senza copertura per lista d'attesa; (iii) non ammissione per difetto di requisiti.

Concluse le operazioni, il RUP approva la graduatoria definitiva.

In caso di revoche, rinunce o ritiri successivi all'approvazione, il RUP procede allo scorrimento della graduatoria, nei limiti degli stanziamenti disponibili per l'annualità (salvo deroga formale regionale).

ART. 10 – DURATA DEL BUONO SERVIZIO E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Il Buono Servizio ha come periodo di ammissibilità dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026; l'annualità 2026 è concepita come l'arco temporale massimo, entro cui devono essere erogate le prestazioni socio-assistenziali attivate da strutture e servizi accreditati ai sensi del R.R. n. 22/2019, nei confronti degli utenti tramite il Buono Servizio.

Ogni utente può richiedere un solo Buono Servizio della durata massima di 12 mensilità, con riferimento alle tipologie di servizi:

- **Strutture residenziali:** copertura della retta giornaliera/mensile per le presenze effettive;
- **Strutture semiresidenziali (centri diurni):** accoglienza diurna per minimo 6 ore giornaliere all'interno della fascia oraria compresa tra le ore 7,30 e le ore 20,30 di tutti i giorni della settimana eccetto quelli festivi per complessivi 290 giorni annui.

ART. 11 – VALORE DEL BUONO SERVIZIO E QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE

Il pagamento della tariffa/retta applicata dalla struttura è corrisposto tramite:

- (a) il **Buono Servizio**, erogato dall'ATS competente e corrisposto direttamente al soggetto gestore del servizio per conto del destinatario ammesso.
- (b) una quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, pagata direttamente al soggetto gestore.

La quota di compartecipazione è calcolata ai sensi della D.G.R. n. 72/2024 e dall'Allegato 1 alla medesima.

La mancata compartecipazione dell'utente non pregiudica il pagamento della corrispondente quota pubblica del Buono Servizio da parte dell'ATS al soggetto gestore per le prestazioni effettivamente rese, fermo restando l'avvio della procedura di revoca di cui all'art. 13.

Come già precisato all'art. 3, per le prestazioni eventualmente già rese anteriormente alla pubblicazione dell'Avviso, l'ATS riconosce il contributo quale quota di compartecipazione pubblica alla retta, ai sensi della D.G.R. n. 72/2024, fatti salvi i tempi di ammissibilità della spesa indicati all'art. 10.

In tali casi, il rimborso sarà erogato alternativamente:

- al destinatario medesimo previa dimostrazione delle spese già sostenute, come indicato all'art.8
- al soggetto gestore qualora le somme relative alle prestazioni non siano state corrisposte.

La tabella a seguire riporta il Costo annuo della retta per tipologia di struttura — retta (€/die) × giorni massimi di frequenza/apertura nel rispetto di quanto previsto agli Allegato A e Allegato «1» alla DGR n. 503 del 25.10.2019; Allegato 1 alla DGR n. 72 del 04.03.2024 (rette vigenti); Reg. Reg. n. 22/2019 e s.m.i.

Si precisa che:

- GG max = giorni massimi di frequenza/apertura annua come da scheda-tipologia dell'Allegato A (centri diurni: 250 o 290 gg secondo tipologia; strutture residenziali: 365 gg).
- Per centri diurni 2.5, 4.3 e 4.4 l'Allegato A indica 290 gg annui (apertura tutti i giorni eccetto i festivi).
- Importi al lordo della compartecipazione utente (ISEE) ex DGR 72/2024, All. 1. Il dato esprime il costo-retta teorico annuo a piena capacità di un singolo posto.

Rif. All. A	Tipologia di struttura	Carattere	GG max (All. A)	Retta €/die (DGR 72/2024)	Costo annuo 72/2024 (€)
MINORI					
2.4	Centro diurno per minori	Semiresidenziale	250	37,00 €	9.250,00 €
2.5	Centro diurno per minori con disabilità	Semiresidenziale	290	50,00 €	14.500,00 €
ADULTI					
3.4	Centro diurno per anziani	Semiresidenziale	250	28,00 €	7.000,00 €
3.5	Comunità alloggio per anziani	Residenziale	365	60,00 €	21.900,00 €
3.6	Comunità accoglienza per adulti in difficoltà	Residenziale	365	52,00 €	18.980,00 €
3.10	Casa di riposo per anziani	Residenziale	365	60,00 €	21.900,00 €
DISABILI					
4.3	Centro diurno per persone con disabilità mentale	Semiresidenziale	290	40,00 €	11.600,00 €
4.4	Centro diurno per persone con disabilità	Semiresidenziale	290	53,00 €	15.370,00 €
4.5	Comunità alloggio per persone con disabilità	Residenziale	365	80,00 €	29.200,00 €
4.6	Comunità alloggio per persone con disabilità mentale	Residenziale	365	81,00 €	29.565,00 €
4.7	Casa famiglia per persone con disabilità grave	Residenziale	365	109,00 €	39.785,00 €

ART. 12 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE E FRUIZIONE DEL BUONO SERVIZIO

Il diritto al Buono Servizio si costituisce e si perfeziona esclusivamente al momento dell'inserimento nella graduatoria. La spesa è ammissibile a decorrere dal 1° gennaio 2026 e per un periodo massimo di 12 mesi, nei limiti delle effettive presenze attestabili mediante i registri presenze.

L'ATS assegna il Buono Servizio al nucleo utile collocato in graduatoria, determinando l'importo teorico massimo riconoscibile per il periodo intercorrente dalla data di inserimento fino al 31 dicembre 2026, a copertura della quota pubblica di compartecipazione alla retta ai sensi della D.G.R. n. 72/2024 e comunque non oltre i massimali riportati all'art. 11. L'importo massimo riconoscibile è esposto in graduatoria.

Il destinatario, secondo l'ordine di graduatoria, individua la struttura o il servizio accreditato tra quelli disponibili nell'Elenco di cui all'Allegato 4, nel rispetto della disponibilità dei posti.

L'ATS sottoscrive apposita convenzione ai sensi dell'art 23 dell'allegato "Regolamento" alla DGR 503/2019 e s.m.i, ovvero apposito addendum nel caso di convenzioni in essere, con ciascuna delle strutture/servizi individuati entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria.

Il registro cartaceo delle presenze (per strutture semiresidenziali e residenziali) è compilato ogni giorno.

Dal momento dell'inserimento nella graduatoria, mensilmente e alla fine di ogni mese solare, il nucleo familiare sottoscrive apposita «Attestazione mensile di fruizione», predisposta dalla struttura. La sottoscrizione attesta l'effettiva fruizione del servizio e l'avvenuto pagamento della quota di compartecipazione, se dovuta.

Con cadenza bimestrale, l'ATS dispone il pagamento dei Buoni Servizio spettanti sulla base della rendicontazione trasmessa dalla struttura/servizio, comprensiva di: fattura elettronica; ricevute/attestazioni del pagamento della quota di compartecipazione; attestazioni mensili di fruizione; registri di presenza/accesso; giustificativi di assenza (eventuali).

ART. 13 – MOTIVI DI REVOCA E DI ESCLUSIONE DAL BENEFICIO

Sono escluse mediante «rigetto» le istanze per le quali non risultino presentate le integrazioni richieste o non siano rispettati i termini prescritti.

Sono altresì escluse le domande da parte di interessati che beneficiano di analoga misura pubblica di copertura della quota di compartecipazione alla retta per la frequentazione di strutture residenziali e/o semiresidenziali o per assistenza domiciliare.

Sono escluse mediante «ritiro» le domande cui consegua la rinuncia espressa del nucleo familiare.

Sono escluse mediante «revoca» le domande per le quali, una volta avviata la fruizione, si verifichino:

- Assenze ingiustificate superiori a 30 giorni solari consecutivi (a decorrere dal 31°), al netto delle giornate di chiusura dichiarate. Le assenze ingiustificate non concorrono al computo delle prestazioni rendicontabili;
- Assenze, anche giustificate, protratte per oltre 90 giorni solari consecutivi;
- Gravi problematiche ambientali/relazionali accertate dal Servizio Sociale competente, che rendano impossibile la serena erogazione delle prestazioni o pregiudichino la sicurezza degli operatori;
- Mancato pagamento della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare dal momento della pubblicazione della graduatoria, previa diffida e accertamento trimestrale da parte del RUP presso le strutture/servizi contrattualizzati.

ART. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento del presente Avviso è FILOMENA BAFARO, AVVOCATO in servizio in qualità di Responsabile presso il Servizio 1 dell'ATS di San Giovanni in Fiore.

ART. 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è reso pubblico mediante: pubblicazione sull'albo pretorio online dell'Ente capofila dell'ATS; pubblicazione sul sito istituzionale dell'ATS; comunicazione alla Regione Calabria entro 5 giorni dalla pubblicazione.

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito dell'operazione deve riportare i loghi dell'Unione Europea (con dicitura «Cofinanziato dall'Unione europea»), della Repubblica Italiana e della Regione Calabria, nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) 2021/1060.

ART. 16 – RISPETTO DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., l'ATS di SAN GIOVANNI IN FIORE è Titolare del trattamento dei dati personali forniti nell'ambito della presente procedura. Il trattamento è finalizzato esclusivamente alla gestione dell'Avviso e, in caso di ammissione, all'attuazione della misura. Il conferimento dei dati è necessario: la mancata comunicazione comporta l'esclusione dal beneficio. I dati e la documentazione sono conservati per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'ATS è contattabile a: asmenetcalabria@asmepec.it;

La Regione Calabria opera quale Titolare autonomo per le attività di monitoraggio e controllo del PR Calabria FSE+. Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 ss. GDPR scrivere a: servizisocialisgfiore@asmepec.it. È possibile presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it).

ART. 17 – NORME DI RINVIO E CLAUSOLA DI AGGIORNAMENTO

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, al R.R. Calabria n. 22/2019, alla D.G.R. n. 72/2024 e al relativo Allegato 1, nonché alle linee guida e circolari interpretative che la Regione Calabria potrà adottare per l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio regionale. L'ATS si impegna a recepire e applicare tempestivamente le suddette linee guida.

Ogni aggiornamento del presente Avviso è adottato con atto della Giunta del Comune Capofila dell'ATS San Giovanni in Fiore, previa comunicazione e, se del caso, autorizzazione della Regione Calabria, e pubblicato con le stesse modalità del presente Avviso.

SAN GIOVANNI IN FIORE lì 31-08-2026

Allegati al presente Avviso:

- Allegato 1 – Format domanda di accesso al Buono Servizio
 - Allegato 2 – Format dichiarazione di delega alla presentazione della domanda
 - Allegato 3 – Informativa Privacy (artt. 13-14 GDPR)
 - Allegato 4 – Elenco delle strutture e dei servizi accreditati ai sensi del R.R. n. 22/2019.
-